

## Update sulla pandemia del Coronavirus: Forte recupero con un punto interrogativo

Le valutazioni e i posizionamenti seguenti rappresentano la situazione in un dato momento e possono cambiare in qualsiasi momento e senza preavviso. Non costituiscono alcuna previsione per l'andamento futuro dei mercati finanziari o dei fondi della Raiffeisen KAG.

Nell'ultima settimana si sono registrati forti tendenze di recupero nei segmenti azionari e in quelli obbligazionari più rischiosi (obbligazioni societarie, obbligazioni dei mercati emergenti). Le azioni statunitensi hanno registrato il più forte guadagno settimanale degli ultimi 46 anni. Nel frattempo, 16 milioni di americani hanno chiesto il sussidio di disoccupazione solo nelle ultime due settimane. Non è solo questo contrasto a sollevare domande, per quanto piacevoli e incoraggianti siano senza dubbio gli aumenti dei corsi nei mercati.

Anche le obbligazioni societarie hanno registrato forti guadagni. Ciò è stato particolarmente vero negli USA dopo che la Federal Reserve ha annunciato ulteriori e inattese misure di aiuto. A determinate condizioni, la Fed, insieme al Dipartimento del Tesoro statunitense, acquisterà ora anche obbligazioni societarie statunitensi del segmento ad alto rendimento. In particolare, in futuro potrebbe anche acquistare obbligazioni di istituti non finanziari che sono stati declassati da investment grade al segmento high yield, i cosiddetti "fallen angels" (angeli caduti). Poiché il segmento con il rating più basso (BBB) all'interno dell'universo degli investment grade è cresciuto fortemente negli ultimi anni, tali declassamenti rappresentano una minaccia significativa per i mercati del credito statunitensi. I mercati finanziari hanno reagito in modo altrettanto positivo all'annuncio della Federal Reserve.

Ci sono state buone notizie anche nella zona euro, per gli investitori e per quei Paesi che sono stati particolarmente colpiti dalla crisi economica e dalla pandemia. I ministri delle finanze dell'UE si sono accordati in linea di principio

su ulteriori aiuti nel quadro dell'UE e vogliono attuare tali aiuti nell'ambito del meccanismo del MES. Tuttavia, le obbligazioni comuni o altri debiti formalmente comunitarizzati dei paesi dell'UE non dovrebbero materializzarsi.

Almeno qualche notizia parzialmente positiva è arrivata dal mercato del petrolio. In questo caso, i paesi dell'OPEC Plus e altri paesi (ad esempio: USA, Canada, Norvegia) si sono accordati su tagli di produzione di ampia portata, anche se temporanei, che alcuni osservatori considerano ancora troppo limitati.

Nonostante questi sviluppi positivi, rimangono aperte molte domande, tra cui le seguenti:

- 1) Le misure della Fed migliorano la liquidità dei mercati obbligazionari societari e - grazie ad un migliore accesso al capitale - possono anche incrementare le possibilità di sopravvivenza di alcune società. Ma in che misura la Fed può effettivamente impedire che le aziende falliscano e che i tassi di insolvenza aumentino fortemente?
- 2) Rimane molto incerto quando e come l'economia globale riprenderà slancio. Gli ultimi dati su commercio e produzione dalla Cina sono stati in alcuni casi migliori del previsto ma la domanda in questo caso è, ad esempio, chi acquisterà tutte queste merci quando gran parte dei partner commerciali della Cina sono in isolamento?

- 3) Dopo gli ultimi guadagni dei corsi, l'ampio indice di mercato S&P500 si attesta ora ad un -13% circa dall'inizio dell'anno. Un calo dei prezzi del 13% (16% rispetto al massimo storico) riflette già sufficientemente i rischi di quella che è probabilmente la peggiore crisi economica globale dagli anni '90, insieme a un percorso di ripresa piuttosto incerto? (Ad esempio, meno di un quarto degli intervistati nell'ultimo Fund Manager Survey della Bank of America prevede una ripresa economica a forma di V).
- 4) Quanto sarà sostenibile l'accordo temporaneo sui tagli alla produzione per i mercati petroliferi? Basterà questo a scongiurare gravi problemi finanziari per i mercati emergenti esportatori di petrolio e per molte compagnie petrolifere?
- 5) Gli effetti del secondo e terzo round sul lato della domanda e dell'offerta sono inevitabili, sebbene difficili da quantificare, anche se gli attuali blocchi terminassero rapidamente. Una parte significativa del reddito, dei posti di lavoro e del valore aggiunto andrà probabilmente perduta in modo permanente o richiederà anni per essere recuperata, anche se il coronavirus dovesse presto cessare di svolgere un ruolo (un'ipotesi di per sé ottimistica). A ciò si aggiungono i cambiamenti nelle catene di approvvigionamento globali già in atto prima della pandemia. L'impatto di tutto ciò sui singoli settori e sulle singole regioni (sia positivo che negativo) è attualmente difficile da quantificare.

Gli elementi imponderabili rimangono quindi molto elevati, e con essi probabilmente anche i margini di fluttuazione dei mercati per il prossimo futuro. Ad esempio, per illustrare la dimensione dei fattori imponderabili: Ogni settimana supplementare di "blocco" si traduce per l'economia francese in una perdita di circa lo 0,7% - 0,9% della propria produzione economica, calcolata per l'intero anno! All'opposto, ogni settimana entro la quale i blocchi terminassero prima avrebbe un effetto positivo corrispondente.

In queste circostanze, la gestione del rischio e la prudenza continuano a prevalere sulla massimizzazione degli utili. Dal nostro ultimo aggiornamento non abbiamo apportato modifiche sostanziali alle ponderazioni azionarie e obbligazionarie (tattiche) a breve e medio termine nei

portafogli bilanciati. Sulla base di valutazioni fondamentali a lungo termine, avevamo già effettuato i primi acquisti qualche tempo fa nell'ambito della nostra Asset Allocation Strategica (SAA). A questo proposito, continuiamo a cercare interessanti opportunità di acquisto.

### **Gli investimenti in fondi comuni d'investimento sono associati a rischi elevati, che possono portare anche a perdite del capitale investito.**

I prospetti e i documenti contenenti le informazioni-chiave per la clientela (KID) dei fondi della Raiffeisen KAG sono disponibili in tedesco all'indirizzo [www.rcm.at](http://www.rcm.at) (per alcuni fondi i documenti contenenti le informazioni-chiave per la clientela sono disponibili anche in inglese) o, in caso di vendita di quote all'estero, all'indirizzo [www.rcm-international.com](http://www.rcm-international.com) in inglese o, nel caso del KID, nella lingua locale. I prospetti e documenti contenenti le informazioni-chiave per la clientela (KID) sono stati trasmessi alla Österreichische Kontrollbank AG. Prima dell'adesione leggere il prospetto.

#### Disclaimer

La presente è una comunicazione di marketing della Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m. b. H. Il presente documento ha solo scopo informativo per clienti professionali e/o consulenti e non è consentita la sua distribuzione a clienti privati. Nonostante l'accuratezza delle ricerche, le indicazioni messe a disposizione hanno scopo puramente informativo, sono basate sullo stato delle conoscenze delle persone incaricate della sua redazione al momento dell'elaborazione e possono essere modificate da Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H. (KAG) in qualunque momento senza ulteriore comunicazione. Si esclude qualunque responsabilità della KAG in concomitanza con queste informazioni o la presentazione orale basata su di essa, in particolare in riferimento all'attualità, esattezza o completezza delle informazioni o fonti d'informazione a disposizione o al realizzarsi delle previsioni ivi formulate.

Immagine: istockphoto.com

#### Impressum

Proprietario: Zentrale Raiffeisenwerbung  
Documento redatto da: Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H., Mooslackengasse 12, 1190 Vienna

Data di aggiornamento: 15 Aprile 2020

Per favore, pensa all'ambiente  
prima di stampare

